

RUDOLF STEINER

IL MISTERO DELLA TRINITÀ
Il nesso dell'uomo con il mondo dello spirito nel corso del tempo

Undici conferenze tenute in diverse città dal 23 luglio al 30 agosto 1922

(O.O. n. 214)

INTRODUZIONE

Delle 11 conferenze che compaiono nella terza edizione tedesca de **Il mistero della Trinità - Il nesso dell'uomo con il mondo dello spirito nel corso del tempo** (11 conf.: Dornach 23, 28, 29, 30 lug., 5, 6, 9 ago., Oxford 20, 22, 27 ago., Londra 30 ago. 1922), le prime quattro sono state pubblicate da Tilopa edizioni, Roma 1989 con titolo: "*Il Mistero della Trinità*"; l'VIII e la X conf. da Archiati-Verlag, ora Archiati Edizioni, con i titoli: "*La via dal sensibile al sovrasensibile. Il cammino interiore dell'uomo moderno*", "*Duemila anni fa. Il Mistero del Golgota come senso dell'evoluzione della Terra e dell'uomo*"; la IX e l'XI (mancante però delle ultime due pagine, di cui diamo la traduzione sotto) sulla rivista *Antroposofia* negli anni 1948 (n. 2 e 10) e 1950 (n. 12), ripubblicate nel vol. Rudolf Steiner *Archivio storico della rivista "Antroposofia"*, vol. II, Ed. Antroposofica 1996.

Le tre conferenze di Dornach 5, 6 e 9 agosto 1922 (V, VI e VII) non sono mai state finora pubblicate in italiano. Abbiamo quindi il piacere di renderle disponibili sul sito di Libera Conoscenza, in cui le riportiamo come I, II e III conferenza del sottociclo col titolo *Il nesso dell'uomo con il mondo dello spirito nel corso del tempo* (vedi Indice-sommario a pag. 2).

Per completare tutto il ciclo abbiamo anche inserito, qui sotto:

- a) l'indice-sommario delle conferenze (a pag. 2),
- b) le note finali al testo tedesco (a pag. 4),
- c) i disegni nella seconda conferenza mancanti nell'edizione italiana (a pag. 5) e
- d) la traduzione delle due pagine finali dell'ultima conferenza, anche queste mancanti nell'edizione italiana (pag. 6).

INDICE-SOMMARIO

IL MISTERO DELLA TRINITÀ

PRIMA CONFERENZA.....Dornach, 23 luglio 1922

LO SVILUPPO DELLA TEOLOGIA DAL PUNTO DI VISTA DELLA SCIENZA DELLO SPIRITO

La sconosciuta vita spirituale dei primi quattro secoli cristiani. Dionigi l'Areopagita, Agostino, la Scolastica. L'operare di un collegio in Italia per estirpare i principi dell'iniziazione. I popoli nordici che irrompono nel Meridione e il loro rapporto con gli spiriti, in particolare coi morti. Carlo Magno e i dodici paladini, Federico Barbarossa. Alcuni eletti dei morti viventi, quali custodi del Santo Graal, operanti nel mondo fisico tramite i cavalieri dell'Ordine del Cigno. La saga di Lohengrin. La teologia medioevale. Marziano Capella e le sette arti liberali. La teologia moderna. Gregor Mendel.

SECONDA CONFERENZA.....Dornach, 28 luglio 1922

CONCETTI MOBILI E IMMAGINAZIONE, ISPIRAZIONE E INTUIZIONE

Il metodo di osservazione di Goethe dei regni naturali con concetti mobili come predisposizione alla visione immaginativa in antitesi a Linneo. La comprensione delle forme vegetali con l'immaginazione, delle forme animali con l'ispirazione, dell'Io umano con l'intuizione. La pianta rende sussistente l'eterico, l'animale l'astrale e l'uomo l'Io. L'espressione esteriore ed interiore nella configurazione dei diversi arti dell'essere umano: Io (incarnato - pensieri astratti), c. astrale (movimento - fantasmi), c. eterico (sudore - vita del sentimento) e c. fisico (esperienza esteriore non percepibile - volontà). Le ispirazioni pure appaiono in forme animali: Sfinge, lo Spirito Santo come Colomba, Cristo come Agnello di Dio; come ispirazioni ataviche o immaginazioni ispirate dell'antica chiaroveggenza.

TERZA CONFERENZA.....Dornach, 29 luglio 1922

LE DISPUTE SULLA FEDE

I conflitti sulle questioni di fede nel medioevo come base per la direzione spirituale della nuova epoca. Giovanni Scoto Eriugena e il monaco Gotescalco. Le dispute sulla predestinazione e l'eucaristia. Presenza nei dogmi cristiani di tracce delle antiche verità iniziatiche non più comprese. L'antitesi scolastica tra conoscenza intellettuale e conoscenza rivelata arriva fino ai tempi più moderni, ad esempio nel contrasto tra Schiller e Goethe.

QUARTA CONFERENZA.....Dornach, 30 luglio 1922

LA COMPrensIONE DEL CRISTO E IL MISTERO DELLA TRINITÀ

La piena coscienza dell'Io umano e il mistero della Trinità. Il vivente principio del Padre dell'universo. Il principio del Figlio risanatore del corpo umano in decadimento e l'Ascensione. L'invio dello Spirito Santo attraverso il Cristo. La possibilità per l'uomo di afferrare il sovrasensibile attraverso lo Spirito che dimora in lui. Impossibilità di comprendere il Cristo operante nell'evoluzione dell'umanità senza la Trinità.

II

IL NESSO DELL'UOMO CON IL MONDO DELLO SPIRITO NEL CORSO DEL TEMPO

QUINTA CONFERENZA.....Dornach, 5 agosto 1922

Immagini susseguenti, immagini del pensare e ricordi. Il cambiamento del rapporto tra Io, corpo astrale, corpo eterico e corpo fisico nel corso del tempo. Il cambiamento collegato al ricordo. Il percepire della testa nell'epoca dell'intellettualismo, la conoscenza degli dèi nei tempi antichi e il nuovo evento-Cristo. Il ricordo nell'esistenza dopo la morte.

SESTA CONFERENZA.....Dornach, 6 agosto 1922

La concezione del mondo di Oswald Spengler nel primo e soprattutto nel secondo volume della sua opera *Il tramonto dell'Occidente*. La mistica materialista di Spengler e la perplessità nei confronti della macchina. Il significato della vita della macchina per l'evoluzione mondiale. La necessità di svegliarsi al pensare immaginativo.

SETTIMA CONFERENZA.....Dornach, 9 agosto 1922

Ulteriori considerazioni su *Il tramonto dell'Occidente* di Oswald Spengler e il suo completo disconoscimento del reale corso dell'evoluzione dell'umanità. Lo sviluppo del pensiero nell'umanità come educazione alla libertà. L'attività di certi spiriti elementari dal XVI secolo e la loro relazione con la vita sociale. Parole di commiato prima della partenza per l'Inghilterra.

III

LA MISSIONE DELLO SPIRITO

OTTAVA CONFERENZA.....*Oxford, 20 agosto 1922*

LA VIA DAL SENSIBILE AL SOVRASENSIBILE – IL CAMMINO INTERIORE DELL’UOMO MODERNO

Il metodo per l’investigazione del sovrasensibile consiste in un riorientamento della disposizione dell’anima. Il soggetto della conoscenza, l’uomo, diventa oggetto. Il pensare viene sviluppato ulteriormente. Questo accade soprattutto nella meditazione. Come si medita? Descrizione in base ad esempi. Il pensare diventa libero dal corpo. Sperimentare «immaginazioni». Cambia la disposizione dell’anima. Nel guardare e nel pensare liberi dal corpo non c’è alcun ricordo. Alternanza tra l’essere «fuori di sé» e l’essere del tutto «ragionevole». Al gradino successivo le immaginazioni vengono di nuovo spazzate via. Per mezzo della «coscienza vuota» viene sperimentata la vita prenatale. Un ulteriore gradino è costituito da esercizi della volontà - con esempi. L’acquisire nuove abitudini. L’ordine morale e quello naturale diventano una cosa sola. Per mezzo della conoscenza intuitiva si diventa una cosa sola con altri esseri e si ha una pre-esperienza della vita dopo la morte. Il senso del motto: «Uomo, conosci te stesso».

NONA CONFERENZA.....*Oxford, 22 agosto 1922*

ADAM KADMON. IL SORGERE DELLA FORMA UMANA DALLE COSTELLAZIONI E DAI MOTI DELLE STELLE

Vita tra la morte e una nuova nascita dal punto di vista dell’ispirazione. Il processo di rovesciamento. La discesa verso la rinascita. Storia come storia delle anime umane. Peculiarità del rapporto coi morti. La loro relazione col linguaggio. Adam Kadmon. Il sorgere della forma umana dalle costellazioni e dai moti stellari. Origine degli occhi, del cuore. L’uomo non nasce dal germe fisico, ma dall’intero universo. L’estirpazione dell’antica scienza dell’iniziazione nel IV secolo da parte del mondo romano. Conoscenza del mondo fisico e fede nell’altro mondo (dogmi). La rappresentazione dell’Io e la simmetria nell’uomo. I nostri due occhi sono copie dell’unico occhio solare-lunare nello spirito. La necessità di comprendere il processo di rovesciamento.

DECIMA CONFERENZA.....*Oxford, 27 agosto 1922*

IL MISTERO DEL GOLGOTA COME SENSO DELL’EVOLUZIONE DELLA TERRA E DELL’UOMO

Il Mistero del Golgota come senso dell’evoluzione della Terra. L’*Ultima Cena* di Leonardo lo documenta. Costituzione animica dell’uomo precristico. Ricordo della propria vita prenatale nel mondo spirituale. L’esperienza della natura e del peccato. Concetto di malattia e di peccato. I terapeuti. Il principio del Padre prima del Mistero del Golgota. La sola coscienza del Padre non avrebbe portato alla piena coscienza dell’Io. La malattia di Lazzaro dell’umanità. La conoscenza del Cristo nei Misteri, la sua contemplazione prima della sua discesa sulla Terra. Il ricordo della vita prenatale trascorsa col Cristo. Il rapporto dei discepoli più intimi col Cristo dopo la sua morte. Il suo insegnamento sull’immortalità dell’anima. I nostri pensieri odierni morti e la loro resurrezione attraverso il vivente Spirito Santo risanatore.

UNDICESIMA CONFERENZA.....*Londra, 30 agosto 1922*

LA CONTROPARTE SPIRITUALE DELLA VITA UMANA SULLA TERRA. L’esperienza del movimento dei pianeti e della costellazione delle stelle fisse durante il sonno. L’occhio del cuore, l’occhio solare e l’occhio spirituale dell’uomo. Cristo come guida attraverso le sconcertanti vicende dello zodiaco. La percezione del proprio karma. Risveglio ed elemento lunare. Iniziazione orientale, greca e scienza iniziatica moderna. Comprendere la storia. Il ritmico rapporto del cielo con la Terra. Il conseguimento di un rapporto con i morti attraverso un linguaggio del cuore.

NOTE FINALI

(nella III ed. tedesca, 1999)

Alle conferenze di Dornach, specialmente le prime quattro, poterono partecipare i fondatori del Movimento per il Rinnovamento religioso che, il 2 agosto 1922, davanti ai soci della Società Antroposofica, parlarono della loro imminente costituzione ufficiale.

Riguardo alle due conferenze del 6 e 9 agosto 1922 su *Il tramonto dell'Occidente* di Oswald Spengler, vale la pena confrontare anche gli articoli scritti nello stesso periodo per il periodico *Das Goetheanum*, raccolti all'interno dell'opera omnia nel volume *L'impulso del Goetheanum nella presente crisi della civiltà* (O.O. n. 36).

Dopo le conferenze tenute a Dornach, contenute in questo volume, Rudolf Steiner si recò ad Oxford, in Inghilterra, nel Manchester College per partecipare ad un convegno sulla pedagogia col titolo generale di "Valori spirituali nell'educazione e nella vita sociale", in cui fu invitato a tenere un corso completo di 13 conferenze. Vedi *Le forze animico-spirituali alla base della pedagogia. Valori spirituali nell'educazione e nella vita sociale*, O.O. n. 305 (Ed. Antroposofica, Milano 2006). Accanto a questo corso tenne ancora alcune conferenze per soci, anche queste contenute nel presente volume; la conferenza del 20 agosto 1922 tuttavia fu tenuta su invito di un Congresso Teologico che aveva luogo ad Oxford nello stesso periodo, esso pure nel Manchester College.

Rudolf Steiner tenne le conferenze in lingua tedesca, articolandole per lo più in tre parti. La traduzione in inglese fu fatta da George Kaufmann-Adams (1894-1963).

Il testo è ricavato da una stesura stenografica della sig.ra Helene Finckh (1883-1960).

La II ed. 1980 e la III ed. 1999 erano curate da Karoline Wispler. Il titolo del volume e i sottotitoli furono dati da Marie Steiner per le precedenti parziali edizioni (vedi sotto).

I disegni e gli scritti alla lavagna originali di Rudolf Steiner si sono conservati, poiché sulla lavagna allora venivano fissati dei fogli neri che furono poi conservati. Si trovano riprodotte in piccolo, quale supplemento delle conferenze, nel vol. X della serie *Rudolf Steiner – Wandtafelzeichnungen zum Vortragswerk* (vol. K 58/10). Le trascrizioni grafiche inserite nel testo nelle edizioni precedenti sono state mantenute anche per questa edizione. Si richiama l'attenzione sulle tavole originarie corrispondenti di volta in volta nei relativi punti del testo attraverso delle annotazioni a margine.

Edizioni parziali precedentemente pubblicate:

- Dornach, 23, 28, 29, 30 luglio 1922: *Il mistero della Trinità*, Dornach 1944.
- Oxford, 22 agosto 1922: *Adam Kadmon. Il sorgere della forma umana dalle costellazioni e dai moti delle stelle*, Dornach 1942.
- Oxford, 27 agosto 1922: II conf. in *La conoscenza del Cristo nel XX secolo*, Friburgo 1953.
- Londra, 30 agosto 1922: *La missione dello spirito. Il conseguimento di un rapporto con i morti attraverso un linguaggio del cuore*, Dornach 1938.

Pubblicazioni sui periodici:

- 23 luglio 1922 in *Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht – Nachrichten für deren Mitglieder* 1930, anno 7, n. 4-8
- 28 luglio 1922 in *Das Goetheanum* 1930, anno 9, n. 3-5
- 29 luglio 1922 in *Das Goetheanum* 1936, anno 15, n. 16-18
- 5 agosto 1922 in *Das Goetheanum* 1929, anno 8, n. 31-33
- 6 e 9 agosto 1922 in *Das Goetheanum* 1936, anno 15, n. 28-34
- 20 agosto 1922 in *Das Goetheanum* 1929, anno 8, n. 14-17
- 27 agosto 1922 in *Das Goetheanum* 1938, anno 17, n. 16.

DISEGNI NELLA SECONDA CONFERENZA (mancanti nell'edizione italiana)
(a pag. 31, 32, 34 e 41 del testo tedesco)



disegno 1



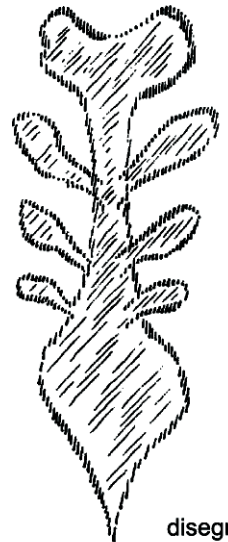
disegno 2



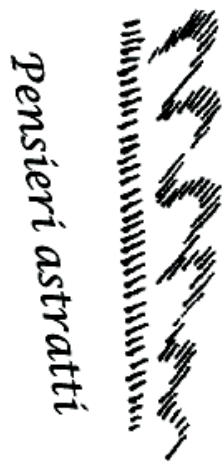
disegno 3



disegno 4



disegno 5



Pensieri astratti

Io incarnato



Fantasmi

*La caratteristica
dei movimenti*

ULTIME DUE PAGINE DELL'ULTIMA CONFERENZA (mancanti nell'edizione italiana)

Londra, 30 agosto 1922

Dopo la frase (a pag. 174 del vol. *Archivio storico della rivista "Antroposofia"*, vol. II):

“Per il fatto però che col Cristo scendiamo nella tomba della vita quaggiù, segue con lui la risurrezione e la missione dello spirito: «*Per Spiritum Sanctum reviviscimus*».”

Seguono queste parole finali di Steiner:

L'iniziato moderno deve soprattutto tendere a questo «*Per spiritum sanctum reviviscimus*». Se riflettiamo su questo e lo confrontiamo con ciò che oggi è proprio opinione della scienza corrente, diremo: «Ci sarà ancora un'enorme ostilità, forse una di cui oggi non ci facciamo ancora nessuna rappresentazione, che si estrinsecherà anche in azioni, che si manifesterà soprattutto nella tendenza a rendere del tutto impossibile una scienza iniziatica». E se ho da parlare in un ambito così intimo, ciò che vorrei riporre nei cuori, negli animi è questo: suscitare forze, grazie a descrizioni così come risultano dalla moderna scienza iniziatica, affinché vi siano alcune persone che trovino la giusta posizione fra ciò che nel mondo vuole trarre dai mondi spirituali e ciò che dal mondo pretende l'impossibilità di questo irrompere della spiritualità nella vita terrena. Questo è ciò su cui ora voglio richiamare l'attenzione in una cerchia così ristretta; l'occasione è stata data dalle conferenze esterne, come quelle tenute ad Oxford, con mia grande soddisfazione. La possibilità consiste proprio nel fatto che quanto viene accennato dal punto di vista esteriore, già in questa cerchia più intima deve venire trattato dal punto di vista esoterico.

E così penso che sarebbe giusto, quando entrate nel merito, che qualcosa possa risuonare ancora paradossale dal momento che quanto viene detto è tratto dai mondi spirituali. Ma deve risuonare paradossale, perché il linguaggio dei mondi spirituali è tutt'altro, è diverso dal linguaggio terrestre e vi si deve portar dentro, con tutto il coraggio e con tutta la forza, proprio ciò che di diverso dovrebbe venire espresso. Cosicché si dovrebbe perfino capire quando qualcosa potrebbe scioccare, perché si presenta così direttamente come un semplice racconto dai mondi spirituali.

Volendo con ciò caratterizzarvi il sentimento che pure stava alla base della conferenza odierna, vi esprimo la mia profonda soddisfazione per aver di nuovo potuto parlare con voi, miei cari amici, qui a Londra. Questo è per me sempre una soddisfazione. Ho già detto che qui ci ritroviamo insieme molto raramente. Vogliamo però che anche quello che possiamo fondare nei nostri cuori, nelle nostre anime in un così raro stare insieme, operi per una comunanza che deve sempre esserci in coloro che coltivano l'antroposofia: la comunanza nei cuori, nelle anime ovunque nel mondo.

Da questa disposizione d'animo, a motivo della quale ci serviamo di un così breve stare insieme per incitarci a una grande comunione che congiunge tutti i nostri cuori, tutte le nostre anime, è stata tenuta la conferenza odierna. E per comprovare questo sentimento, vorrei aggiungere ancora queste parole, da questa disposizione d'animo vorrei esprimere: «Rimaniamo così uniti, miei cari amici, anche quando ci separa una grande distanza».

(Traduzione di Felice Motta e Letizia Omodeo)